***ISTITUTO COMPRENSIVO “DON ALDO MEI”***

 V***ia Sarzanese, 446 - 55061 S. LEONARDO IN TREPONZIO***

 ***(Capannori – Lucca) Tel.0583/90020 - Fax. 0583/907915***

 ***C.F.80005190469 – C.M.LUIC83700V - e-mail: ic83700v@istruzione.it***

 ***luic83700v@pec.istruzione.it -* www.icdonaldomei.gov.it**

**MODALITA’ E CRITERI DI SVOLGIMENTO DELL’ESAME CONCLUSIVO**

**DEL 1° CICLO DELL’ISTRUZIONE A. SC. 2018/2019**

Il Collegio dei docenti dell’Istituto Comprensivo “Don Aldo Mei”, riunito in data odierna in seduta plenaria con la partecipazione dei docenti della scuola secondaria di I grado di San Leonardo in Treponzio, definisce le modalità e i criteri di svolgimento dell’esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

In base alle vigenti normative, l’attività scolastica nel primo ciclo dell’istruzione concorre a promuovere la formazione dell’uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l’orientamento dei giovani ai fini della scelta dei percorsi di studio successivi.

Al termine della terza classe della scuola secondaria di primo grado, si sostiene l’Esame di Stato al quale sono ammessi gli alunni giudicati idonei a sostenerlo. Ogni consiglio di classe delle classi terze, in sede di valutazione/scrutinio finale, delibera l’ammissione o meno di ciascun alunno, formulando il giudizio di idoneità espresso in decimi o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione.

Affinché si possa raggiungere una sintesi efficace tra gli aspetti sommativo - certificativi delle valutazioni triennali e quelli più propriamente formativi, con particolare riferimento alla storia evolutiva dei processi individuali di apprendimento, agli aspetti educativi, al rapporto tra esiti di apprendimento e potenzialità individuali, si individua la seguente procedura da utilizzare in sede di scrutinio finale.

**Giudizio di idoneità:**

Sarà espresso con un voto numerico in decimi (senza utilizzare frazioni decimali) sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal protocollo di valutazione.

Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all’alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Le valutazioni delle singole materie dovranno prendere in considerazione anche le relazioni dei coordinatori relative ai progetti particolari svolti dagli alunni sia all’interno che all’esterno della scuola (laboratori manuali, attività autonome per attitudini personali, ecc.).

Gli alunni con disabilità certificata svolgeranno prove scritte differenziate in base alle decisioni del consiglio di classe e il colloquio orale sarà articolato sulla base del percorso individualizzato secondo le indicazioni degli insegnanti di sostegno.

**Validità dell’anno scolastico e criteri di deroga assenze alunni:**

Ai fini della validita' dell'anno scolastico, come stabilito dal D. Lgs. N°62/2017, deliberato dal Collegio del. N.18 del 17-10-2018, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attivita' oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validita' dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione all'esame. Nei casi in cui la frequenza risulti inferiore ai ¾ dell’orario annuale e purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per procedere alla valutazione, il Consiglio di classe può definire la validità dell’anno scolastico per particolari tipologie di assenze giustificate da validi e comprovati motivi di famiglia e/o di salute.

**Composizione Commissione di esame**

La commissione per l’esame conclusivo è composta d’ufficio da tutti i docenti delle terze classi titolari delle seguenti discipline facenti parte del curricolo:

- lettere (italiano, storia e geografia)

- inglese

- scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali

- seconda lingua comunitaria (francese o spagnolo)

- tecnologia

- musica

- arte e immagine

- scienze motorie

- religione cattolica (IRC)

- attività alternativa all’IRC,

ai quali si aggiungono i docenti di sostegno delle classi terze, anche nell’eventualità che gli alunni con certificazione ex L. 104/92 non fossero stati ammessi a sostenere l’esame.

Il presidente della commissione è il Dirigente Scolastico preposto all’Istituto; nel caso di reggenza, il dirigente svolge la funzione di presidente nell’Istituto di reggenza medesimo; per l’istituto di titolarità provvede alla nomina di un presidente di commissione prescelto tra i suoi collaboratori docenti di scuola secondaria con esperienza pregressa quale commissario di esame .

La riunione preliminare ha luogo il primo giorno non festivo precedente quello dell’inizio delle prove scritte ed è dedicata alla predisposizione degli adempimenti necessari per assicurare il regolare svolgimento delle operazioni di esame.

Nella riunione preliminare vengono esaminati i programmi effettivamente svolti, i criteri didattici seguiti nelle singole terze classi, gli interventi effettuati, compresi quelli eventualmente di sostegno ed integrazione, e la sintesi dei risultati della programmazione educativa e didattica del triennio, in base ad apposite relazioni predisposte dai singoli consigli di classe ed approvate in sede di scrutinio finale. Vengono, infine, esaminati i programmi presentati dai candidati privatisti e le domande di partecipazione agli esami con la relativa documentazione.

L’esame prevede prove scritte di italiano, matematica e lingue straniere e un colloquio pluridisciplinare su tutte le discipline oggetto di studio. La valutazione finale prevede un voto in decimi determinato dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti conseguiti nelle prove scritte e nel colloquio pluridisciplinare. Il diario del colloquio sarà fissato dal presidente della commissione in modo che possa, come di dovere, svolgersi alla presenza dell’intera sottocommissione.

 L’esame, per ciascuna prova, si svolgerà secondo i seguenti criteri e modalità.

**PROVE SCRITTE**

Per favorire la valutazione degli alunni stranieri si dà indicazione affinché ci si orienti verso prove d’esame a “ventaglio” (diverse modalità e tipologie di prove) o a “gradini” (diversi livelli di raggiungimento delle competenze essenziali), prove a contenuto ampio (per la lingua italiana) tenendo conto anche della possibilità di utilizzare un mediatore linguistico e considerando il tempo di presenza in Italia dell’alunno.

Le prove scritte predisposte dalla Commissione sono tre:

1. prova scritta di italiano;
2. prova scritta relativa alle competenze logico – matematiche;
3. prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

**PROVA DI ITALIANO**

Le tracce per la prova scritta, fra le quali il candidato opererà la scelta, sono in numero di tre e devono essere formulate in modo da rispondere quanto più è possibile agli interessi degli alunni.

La prova di italiano è intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero, da parte degli alunni.

Le tre tracce si riferiscono alle seguente tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l’argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
2. testo argomentativo, che consenta l’esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
3. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Nel giorno calendarizzato per l’effettuazione della prova, la commissione sorteggerà la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge una delle tre tracce sorteggiate.

Si valuteranno in italiano seguenti obiettivi:

* Coerenza del contenuto
* Ricchezza del contenuto
* Proprietà lessicale
* Correttezza ortografica, morfologia, sintattica.

**Durata della prova: quattro ore.**

**PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO – MATEMATICHE**

La prova scritta relativa alle competenze logico – matematiche è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri, spazio, figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni).

La commissione predisporrà tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste;
2. quesiti a risposta aperta.

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l’una dall’altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l’esecuzione della prova stessa.

La commissione predisporrà tre tracce e nel giorno calendarizzato per l’effettuazione della prova viene sorteggiata la traccia che sarà proposta ai candidati.

In sede di commissione preliminare sarà stabilito se e quali strumenti di calcolo potranno essere consentiti dandone preventiva comunicazione ai candidati. Saranno valutati i seguenti obiettivi:

* Conoscenza dei simboli, delle regole, delle proprietà, dei procedimenti
* Capacità di applicare le proprietà, procedimenti e tecniche di calcolo
* Capacità di formulare il processo risolutivo
* Capacità di comunicare attraverso il linguaggio grafico
* Uso e comprensione dei linguaggi specifici

**Durata della prova: tre ore.**

**PROVA SCRITTA ARTICOLATA IN UNA SEZIONE PER CIASCUNA DELLE LINGUE STRANIERE STUDIATE**

La prova scritta relativa alle lingue straniere si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l’inglese e al livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

Gli alunni che si sono avvalsi del cosiddetto Inglese potenziato in luogo della seconda lingua comunitaria sosterranno un’unica prova di lingua inglese, strutturata sulla base del percorso didattico svolto.

La commissione predisporrà tre tracce costituite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per l’inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all’interno della stessa traccia:

* questionario di comprensione di un testo;
* completamento, riscrittura o trasformazione di un testo;
* elaborazione di un dialogo;
* lettera o e-mail personale;
* sintesi di un testo.

Nel giorno calendarizzato per l’effettuazione della prova, la commissione sorteggerà la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all’inglese che alla seconda lingua studiata.

**Durata della prova: quattro ore complessive (Lingua inglese e Lingua spagnola );**

 **tre ore per la prova di Inglese potenziato.**

**CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI**

Ad ogni obiettivo sopra indicato viene data una valutazione (da 4 a 10) e viene calcolata la media per il voto finale secondo la sottostante scala di misurazione.

|  |  |
| --- | --- |
| Voto in decimi | Giudizio descrittivo |
| 4 | **Gravemente insufficiente** Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, esistenza di lacune gravi e diffuse |
| 5 | **Insufficiente** Parziale raggiungimento degli obiettivi Competenze solo in alcune aree Presenza di lacune diffuse |
| 6 | **Sufficiente** Raggiungimento sostanziale degli obiettivi Competenze minime   |
| 7 | **Più che sufficiente**Raggiungimento complessivo degli obiettivi Competenze adeguate |
| 8 | **Buono** Raggiungimento completo degli obiettivi Buone competenze |
| 9 | **Distinto** Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi Competenze ampie Presenza di capacità critiche e di rielaborazione personale |
| 10 | **Ottimo** Raggiungimento completo, sicuro e approfondito di tutti gli obiettivi Eccellente competenze ampie e sicureEccellente presenza di capacità critiche e di rielaborazione personale |

**MODALITA’ DI CONDUZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

Attraverso il colloquio d’esame, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio, tenendo conto anche

dei livelli di padronanza delle competenze connesse all’ambito formativo di Cittadinanza e Costituzione.

L’impostazione e le modalità di conduzione del colloquio terranno conto delle scelte successive di indirizzo di studio del candidato e del livello culturale, del possesso delle abilità strumentali, delle effettive capacità e del grado di maturazione raggiunto

La commissione imposterà il colloquio in modo da consentire una valutazione complessiva del livello raggiunto dall’allievo nelle varie discipline e porrà domande volte a favorire la connessione fra i vari argomenti, evitando un repertorio di domande e di risposte su ciascuna disciplina, prive dei necessari organici collegamenti.

La prova si svilupperà in modo differenziato in base alla conoscenza che la commissione possiede relativamente al percorso e alla realtà d’apprendimento scolastico dell’allievo, al fine di creare un’atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e delle capacità del candidato, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali connessi all’esperienza d’esame. Particolare attenzione verrà data agli alunni con DSA secondo le normative vigenti.

Di seguito i criteri di valutazione del colloquio:

Voto 10

* capacità di organizzare un’esposizione chiara, autonoma e articolata di conoscenze
* capacità di mettere in relazione e classificare
* capacità di usufruire di un lessico appropriato
* capacità di affrontare in modo critico e costruttivo i contesti analizzati
* capacità di esprimere valutazioni personali motivate
* capacità di operare collegamenti interdisciplinari

Voto 9

* capacità di organizzare un’esposizione chiara, autonoma e articolata di conoscenze
* capacità di mettere in relazione e classificare
* capacità di usufruire di un lessico appropriato
* capacità di esprimere valutazioni personali motivate
* capacità di operare collegamenti interdisciplinari

Voto 8

* capacità di esporre con chiarezza
* capacità di individuare autonomamente le relazioni logiche
* capacità di utilizzare termini specifici dei diversi linguaggi
* capacità di proporre valutazioni personali dietro sollecitazione degli insegnanti

Voto 7

* capacità di esporre con linguaggio semplice ma corretto
* capacità di seguire le fasi essenziali di un procedimento logico
* capacità di leggere e presentare i messaggi dei diversi codici

Voto 6

* capacità di esporre semplici esperienze personali
* capacità di esporre semplici argomenti di studio
* capacità di cogliere il messaggio fondamentale di una comunicazione

Voto 5

* scarsa capacità di esporre semplici esperienze personali
* scarsa capacità di esporre semplici argomenti di studio
* scarsa capacità di cogliere il messaggio fondamentale di una comunicazione.

**VALUTAZIONE DELLE PROVE D’ESAME E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE**

L’articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell’esame di Stato.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata, sulla base di criteri adottati dalla commissione e contenuti in questo documento, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, anche se distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, verrà attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale verrà determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione pertanto determinerà in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio; successivamente determinerà la valutazione finale complessiva, espressa con votazione in decimi, traendola dalla media, arrotondata all’unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la suddetta media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Su proposta della sottocommissione, la commissione di esame delibererà il voto finale per ciascun alunno.

Supererà l’esame l’alunno che avrà conseguito un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione potrà, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all’unanimità, attribuire la lode agli alunni che avranno conseguito il voto finale di 10/10,tenendo a riferimento le valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e gli esiti delle prove d’esame.

L’esito dell’esame sarà pubblicato all’albo dell’istituto con l’indicazione del voto finale conseguito ed espresso in decimi; per i candidati che non superano l’esame sarà pubblicata esclusivamente la dicitura “esame non superato”, senza esplicitazione del voto finale conseguito.

**SVOLGIMENTO DELL’ESAME E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA’**

**E CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

L’articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 contiene alcune novità per gli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, soprattutto ai fini della successiva frequenza della scuola secondaria di secondo grado.

Per gli alunni con disabilità, la sottocommissione, tenuto conto del piano educativo individualizzato (PEI), predisporrà, se necessario, prove d’esame differenziate che avranno valore equivalente a quelle ordinarie, ai fini del superamento dell’esame e del conseguimento del diploma finale-

Per lo svolgimento delle prove d’esame, gli alunni con disabilità certificata potranno utilizzare attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio loro necessario, dei quali si sia fatto abitualmente uso nel corso dell’anno scolastico nell’effettuazione di prove.

Gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali certificati con PDP sosterranno le prove d’esame come tutti gli altri, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP), dei quali hanno fatto abitualmente uso nel corso dell’anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove, usufruendo altresì eventualmente di tempi più lunghi per le svolgimento delle prove scritte.

Per gli alunni DSA o BES, dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individuerà le modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel caso di alunni esonerati dall’insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, verranno definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell’esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale che sarà rilasciato a questi alunni, non sarà fatta alcuna menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

**LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

La certificazione delle competenze, prevista al termine del I° ciclo di istruzione e volta a comunicazione efficaci e trasparenti in merito a valutazione da parte della scuola alla famiglia nonché a un orientamento funzionale per la prosecuzione degli studi (D. Lgs. 62/2017, artt. 1 e 9 e D.M. 742/2017 ) sarà redatta dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all’esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che avranno sostenuto l’esame stesso con esito positivo.

Pertanto, la certificazione delle competenze non sarà rilasciata ai candidati che parteciperanno all’esame di Stato in qualità di privatisti.

Il modello di certificazione utilizzato sarà il modello nazionale allegato al D.M. n. 742/2017, “coerente con il Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, delineato nelle *Indicazioni nazionali*, in quanto esplicita, in relazione più o meno diretta alle discipline del curricolo, la traduzione delle singole competenze chiave fissate dalla Raccomandazione europea del 2006 in esperienza concreta dello studente” (Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione).

Il modello consente alla sottocommissione di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dal Consiglio di Classe, sviluppate e rilevate anche in contesti di apprendimento non formale.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo sarà integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica e da una ulteriore sezione, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale stessa,.

 Il Collegio dei Docenti di San Leonardo in Treponzio approva all’unanimità il presente documento sulle modalità e criteri di svolgimento degli esami di stato al termine del primo ciclo di istruzione.

San Leonardo in Treponzio, ………………..